

EngageMinds HUB
Consumer, Food & Health Engagement Research Center

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

Cremona, 28 aprile 2022

Deforestazione importata: verso un nuovo ruolo della normativa UE

Davide Pettenella
Mauro Masiero

Nicola Andrighetto
Elena Massarenti

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

TESAF

ETIFOR
valuing nature

1

Struttura della presentazione

- Deforestazione importata (incorporata)
- La risposta delle istituzioni pubbliche
- Il ruolo Regolamento sulla *Zero deforestation*
- Per concludere

Slides disponibili in rete: cerca «pettenella»

ETIFOR
valuing nature

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

2

Struttura della presentazione

- **Deforestazione importata (incorporata)**
- La risposta delle istituzioni pubbliche
- Il ruolo Regolamento sulla *Zero deforestation*
- Per concludere



ETIFOR
valuing nature

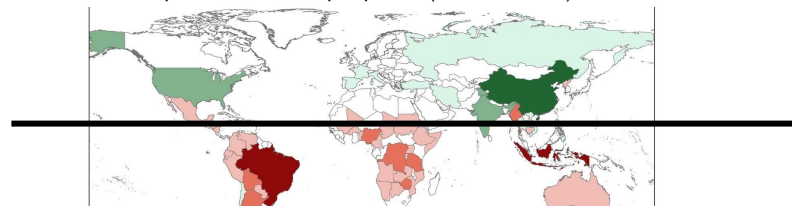


UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PAVIA

3

Variazione della superficie forestale mondiale

Variazione superficie forestale per paese (1.000ha/anno), 1990-2015



Variazione totale netta 1990-2015: -3% (4.128 M ha → 3.999 M h)

Variazione annuale netta: 7.3 M ha (1990s) → 4.6 M ha (2000-2005) → 3.4 M ha (2005-2010) → 3.3 M ha (2010-2015)



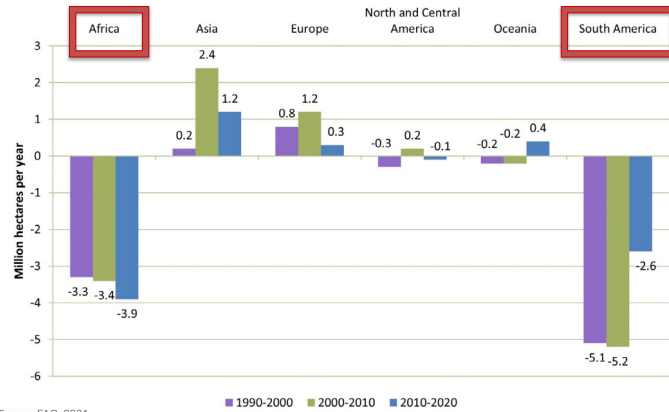
TESAF
Dipartimento Territorio
e Sistemi Agro-Forestali



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PAVIA

4

Variatione superfici forestali per continente (1990-2020)

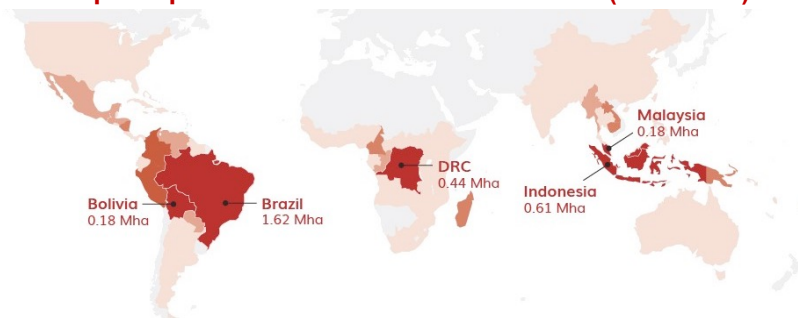


Source: FAO, 2021.



5

Variatione annua lorda (gross) di superficie di foreste tropicali primarie umide tra il 2014 e il 2018 (Mha/anno)



For forests with >25% canopy cover, average loss in Mha/yr

- 0 to 0.025
- 0.026 to 0.05
- 0.051 to 0.1
- 0.11 to 0.15
- 0.16 to 1.6

Countries with greatest loss/yr

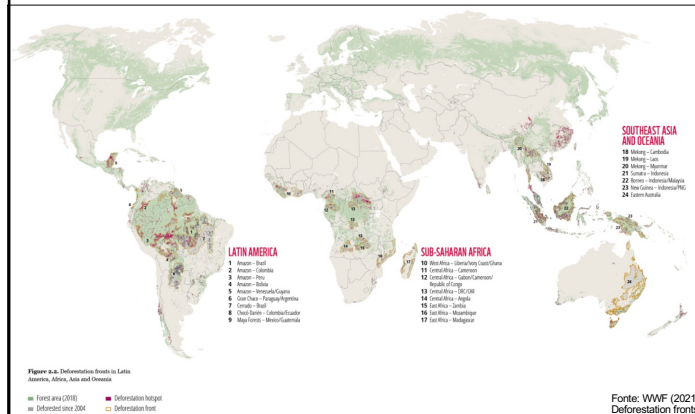
- | | | | |
|-----------|------|------------------|------|
| Brazil | 1.62 | Madagascar | 0.08 |
| Indonesia | 0.61 | Papua New Guinea | 0.07 |
| DRC | 0.44 | Cambodia | 0.07 |
| Bolivia | 0.18 | Cameroon | 0.07 |
| Malaysia | 0.18 | Lao PDR | 0.06 |
| Peru | 0.14 | Nicaragua | 0.05 |
| Colombia | 0.12 | | |

Fonte: <https://forestdeclaration.org/goals/goal-1>



6

I principali fronti di deforestazione



Il WWF ha identificato 24 principali fronti di deforestazione

→ Più del 10% della superficie forestale di questi fronti è andata perduta tra il 2004 e il 2017

7

Cause (*driver*) di deforestazione e degrado delle foreste

In una terza fase, verso fine secolo, la **percezione** sulle cause è diventata **più articolata**:

- Attività agricole e forestali di sussistenza
- Attività agricole industriali
- Allevamento
- Estrazione legname (industriale e a uso energetico)
- Estrazione mineraria
- Infrastrutture
- Urbanizzazione...

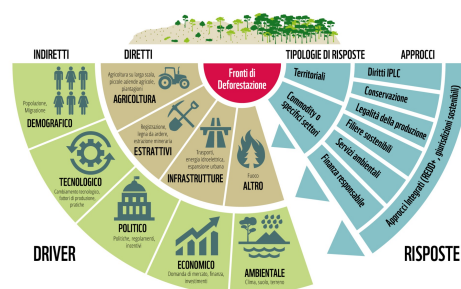
8

Il settore dell'olio di palma

- Dal 2006 l'olio di palma diviene l'olio vegetale più consumato al mondo (40% in 2020) (Meijard, 2020);
- Dal 1961, 85% della produzione mondiale si concentra in Malesia, Indonesia e Thailandia, 8-9% in Africa, 5-6% in America Latina, 1-2% in Papua Nuova Guinea (Faostat, 2021);
- Attualmente Indonesia and Malesia rappresentano il 90% dell'export mondiale (EC, 2018);
- Consumi attuali: India (27%), mercati domestici (25-30%), Cina (24%), EU28 (21%) (Voora et al., 2020);
- In Europa occidentale non meno del 50% dei prodotti industriali nel settore cibo, prodotti per l'igiene della casa e cosmetici contengono olio di palma (Brack et al., 2016).

Drivers della deforestazione

- **DIRETTI:** riconducibili ad **attività e azioni umane che impattano in maniera diretta e immediata sulle risorse forestali**, eliminando la copertura arborea mediante la conversione ad altre forme d'uso del suolo
- **INDIRETTI:** Riconducibili a cause e fattori **non immediatamente responsabili della deforestazione** e che non necessariamente intervengono direttamente in aree soggette a deforestazione



Fonte: WWF (2021): Deforestation fronts

Drivers della deforestazione

Il principale *driver* diretto della deforestazione è l'agricoltura:

- >70% deforestazione in aree tropicali deriva proprio dall'agricoltura di cui:
- 40% agricoltura commerciale (per soddisfare la domanda di mercato)
 - 33% agricoltura di sussistenza

Il dibattito sulla deforestazione incorporata si concentra fortemente sul **collegamento tra deforestazione e consumi/commercio internazionale** (Cuypers, 2013; Weatherley-Singh e Gupta, 2018).

Il concetto di **deforestazione indiretta**, o **incorporata**, si riferisce al rischio di deforestazione lungo tutta la filiera di approvvigionamento, compreso il consumo e la commercializzazione di quei beni e servizi la cui produzione ha generato perdita o degrado di foreste

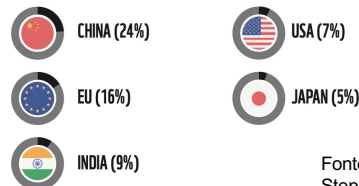


11

Le responsabilità dei paesi consumatori

- L'UE è il **secondo più grande importatore di deforestazione** tropicale e di emissioni associate.
- L'UE ha causato più deforestazione di qualsiasi altro paese attraverso le sue importazioni di prodotti agricoli tra il 2005 e il 2013, prima di essere **superata dalla Cina nel 2014**.
- Tra il **2005-2017**, le importazioni dell'UE hanno causato **3,5 milioni di ettari** di deforestazione, emettendo 1.807 milioni di tonnellate di CO2.

DEFORESTATION ASSOCIATED WITH INTERNATIONAL TRADE



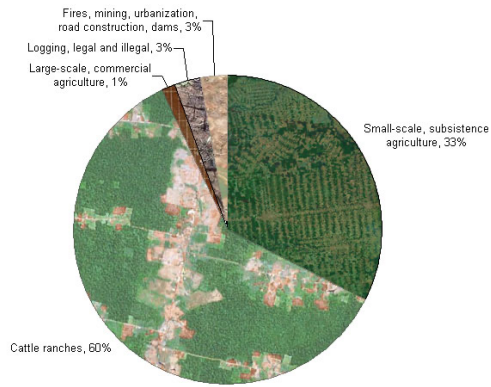
Fonte: WWF (2021):
Stepping up



12

Deforestazione incorporata o indiretta

(“*embedded*” o “*embodied deforestation*”) viene attribuito l’80% delle responsabilità in termini di aree deforestate

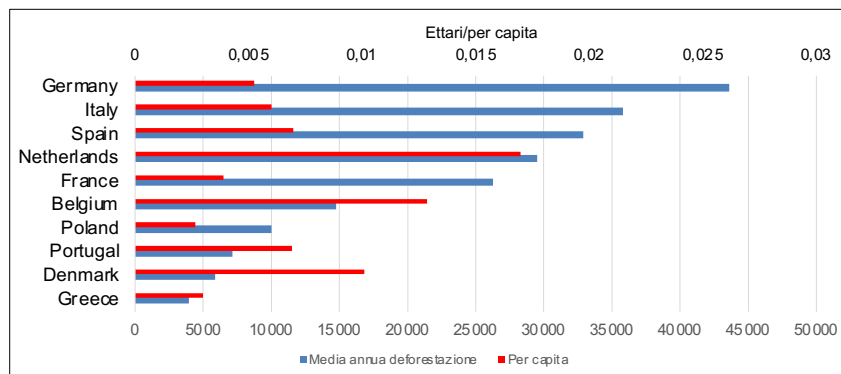


Cause della deforestazione amazzonica



13

Ettari deforestazione incorporata per paese



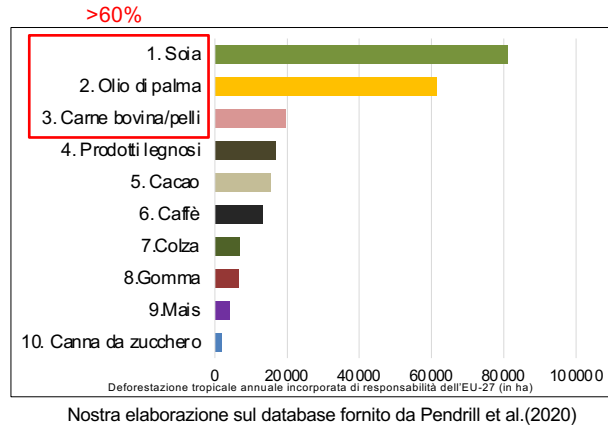
Nostra elaborazione sul database fornito da Pendrill et al. (2020)



14

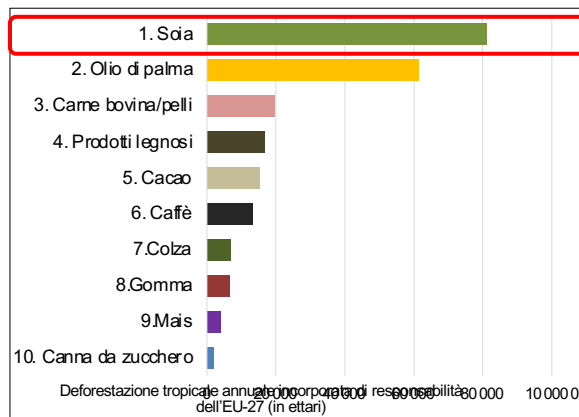
Il ruolo dell'EU per singoli prodotti

Il 90% della deforestazione provocata dall'import dell'EU-27 è dovuta alla produzione di 10 commodities



15

Il ruolo dell'EU per la soia

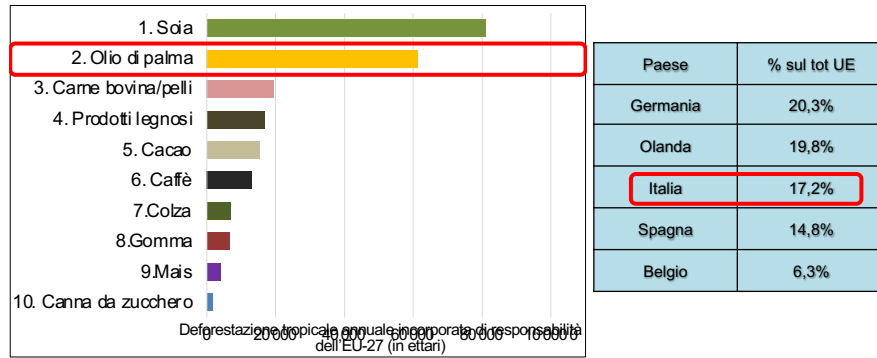


Paese	% sul tot UE
Spagna	16,0%
Germania	15,6%
Francia	14,5%
Italia	12,3%
Olanda	9,1%



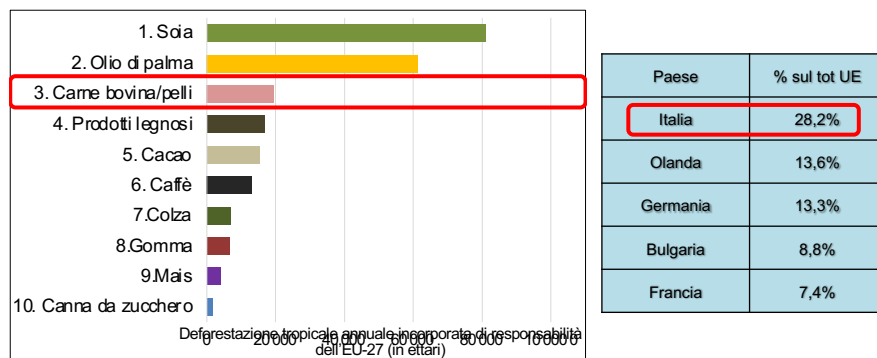
16

Il ruolo dell'EU per l'olio di palma



17

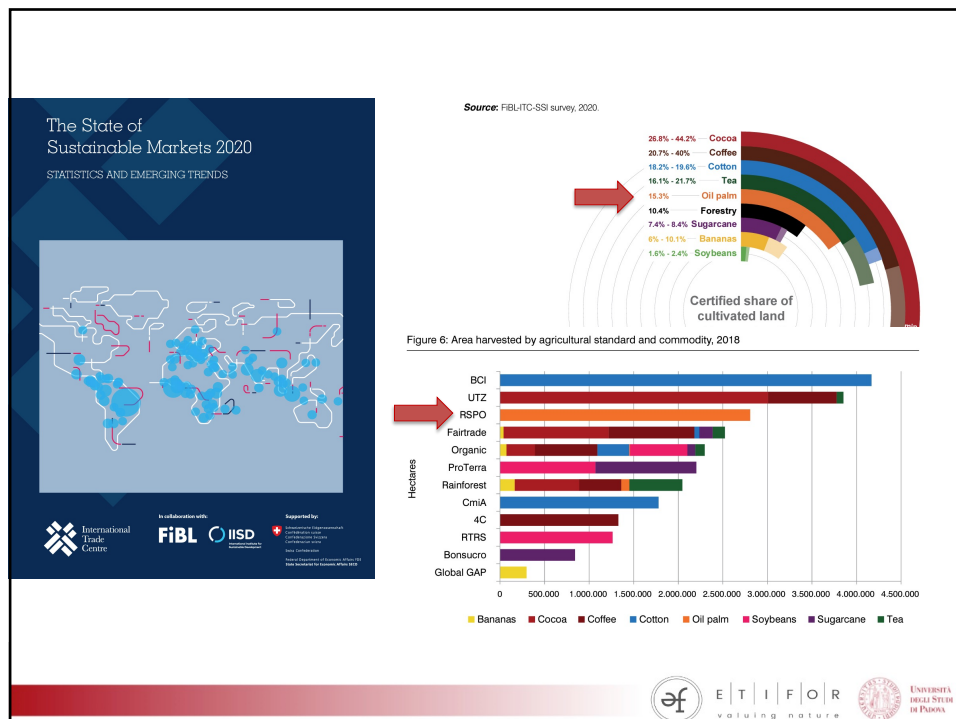
Il ruolo dell'EU per la carne bovina e pelli



18

Struttura della presentazione

- Deforestazione importata (incorporata)
- **La risposta delle istituzioni pubbliche**
- Il ruolo Regolamento sulla *Zero deforestation*
- Per concludere



La risposta delle istituzioni: sistemi di controllo della **legalità del legname**

- Unione Europea (il **Forest Law Enforcement, Governance and Trade** del 2003 e il successivo regolamento di attuazione del 2013 – l'*EU Timber Regulation*)

In altri paesi:

- Stati Uniti (il **Lacey Act** del 2008)
- Australia (**Australian Illegal Logging Prohibition Act** del 2012)
- Giappone (**Japanese Clean Wood Act** del 2015).
- ...

**EU Forest Law
Enforcement,
Governance and
Trade (FLEGT) Action
Plan** approvato nel
2003
→ sistema di licenze
per l'export di legno
legale (**VPA= Voluntary
Partnership Agreement**)

VPA countries in the world



Licensing (1)

Indonesia

Implementing

Cameroon, Central African Republic, Ghana, Guyana, Honduras, Indonesia, Liberia, Republic of the Congo, Vietnam 9

Negotiating

Côte d'Ivoire, Democratic Republic of the Congo, Gabon, Laos, Malaysia, Thailand 6

Un passo significativo dell'UE



Brussels, 16.7.2021
COM(2021) 572 final

COMMUNICATION FROM THE COMMISSION TO THE EUROPEAN
PARLIAMENT, THE COUNCIL, THE EUROPEAN ECONOMIC AND SOCIAL
COMMITTEE AND THE COMMITTEE OF THE REGIONS

New EU Forest Strategy for 2030
{SWD(2021) 651 final} - {SWD(2021) 652 final}

Verso un nuovo schema di certificazione della gestione forestale responsabile



??!!

Approvata dalla CE il 16 luglio 2021





23

2019: Scelta politica di allargamento ad altri prodotti oltre al legno del Reg EUTR



Brussels, 23.7.2019
COM(2019) 352 final

COMMUNICATION FROM THE COMMISSION TO THE EUROPEAN
PARLIAMENT, THE COUNCIL, THE EUROPEAN ECONOMIC AND SOCIAL
COMMITTEE AND THE COMMITTEE OF THE REGIONS

Stepping up EU Action to Protect and Restore the World's Forests
{SWD(2019) 307 final}

Verso una procedura per definire «**deforestation free**» prodotti sotto rischio di *embedded deforestation*





24

Marchio «zero deforestation»: i problemi

- **Quali prodotti** considerare?
- **Anno di riferimento** per considerare il prodotto a “deforestazione zero” (ultimi 5, 10, 20, 50, ... anni)? Quale **documentazione** utilizzare per un’azione di controllo?
- **Scala territoriale** di riferimento: singola parcella di terreno, una proprietà, una regione? Zero deforestazione «lorda» o «netta» (al netto di piantagioni)?
- **Marchio volontario/obbligatorio**:
 - Se opzione volontaria (= strumento di marketing per alcune imprese): l’UE accetta implicitamente che sul proprio mercato circolino **prodotti che non sono a “deforestazione zero”?**
 - Nel caso che il *label* sia reso obbligatorio: rischio di creare un **mercato dualistico?** (paesi del sud che esportano in Cina e India prodotti senza marchio)



25

Struttura della presentazione

- Deforestazione importata (incorporata)
- La risposta delle istituzioni pubbliche
- **Il ruolo Regolamento sulla Zero deforestation**
- Per concludere



26

La necessità di intervenire a livello europeo

Le principali ragioni:

- Il rischio di deforestazione è **solo parzialmente coperto** dall'**EUTR** che mira a ridurre le importazioni di legno illegale.
- Il rischio di deforestazione è indirettamente affrontato attraverso le attività REDD+ sulla riduzione delle emissioni di carbonio e schemi di certificazione volontaria (FSC)

➔ Questi approcci non si sono dimostrati efficaci nel ridurre il tasso di perdita netta forestale, in parte perché i **fattori trainanti della deforestazione si stanno spostando dal commercio di legname ai mercati alimentari globali**



27

La proposta di regolamento



28

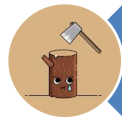
Gli obiettivi della proposta



Garantire che i prodotti che i cittadini acquistano, usano e consumano nell'EU non contribuiscano alla deforestazione e al degrado forestale



Ridurre di almeno 32 milioni di tonnellate metriche l'anno le emissioni di carbonio in atmosfera dovute al consumo e alla produzione delle materie prima e prodotti interessati (con un potenziale risparmio annuo di almeno 3,2miliardi di euro)



Affrontare la deforestazione e il degrado forestale illegale, oltre a qualsiasi tipo di disboscamento motivato dall'espansione agricola per la produzione delle materie prima interessate



E T I F O R
valuing nature



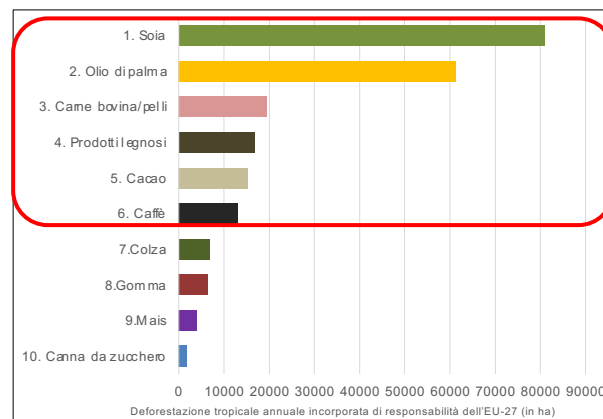
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PAVIA

29

I prodotti coinvolti

I prodotti (e loro derivati) inclusi nella proposta sono proprio i più impattanti sulla deforestazione:

- Soia
- Olio di palma
- Carne bovina
- Prodotti legnosi
- Cacao
- Caffè



E T I F O R
valuing nature



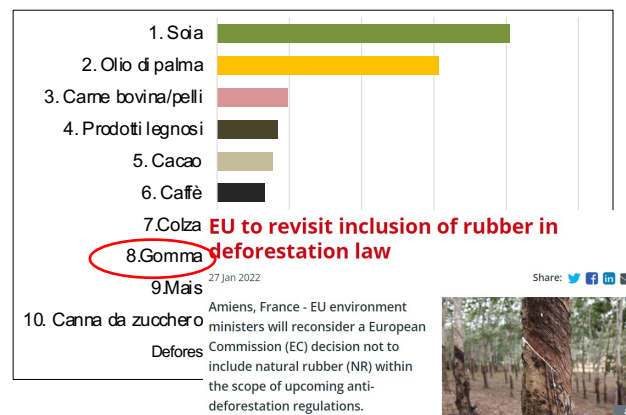
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PAVIA

30

I prodotti coinvolti

I prodotti (e loro derivati) inclusi nella proposta:

- Soia
- Olio di palma
- Carne bovina
- Prodotti legnosi
- Cacao
- Caffè



E T I F O R
valuing nature



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PAVIA

31

Requisiti dei prodotti da commercializzare nell'UE

Manzo, legno, olio di palma, soia, caffè e cacao – e alcuni loro derivati, ad esempio pelle, cioccolato e mobile possono essere immessi sul mercato o venire esportati dall'UE se risultano:

- **a deforestazione zero**: non siano stati prodotti su terreni oggetto di disboscamento o **degrado** dopo il 31 dicembre 2020;
- conformi alla **legislazione del paese di produzione**;
- oggetto di una **dichiarazione di dovuta diligenza**.

Degrado forestale??

Mentre esiste una definizione internazionale di foresta (FAO), non esiste una definizione di foresta degradata

Ogni taglio nella foresta, ma anche ogni evento naturale avverso, è un disturbo!

Linea interpretativa: degrado = tagli realizzati con effetti permanenti di degrado (?)



E T I F O R
valuing nature



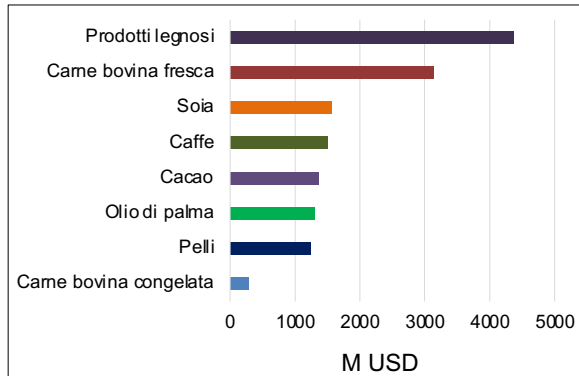
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PAVIA

32

Il ruolo dell'import italiano

A livello di valore economico (M USD), nel 2020 l'Italia è:

- Tra le prime **3 importatrici europee** di carne bovina, caffè ed olio di palma
- Tra le prime **5 importatrici europee** di soia e prodotti legnosi



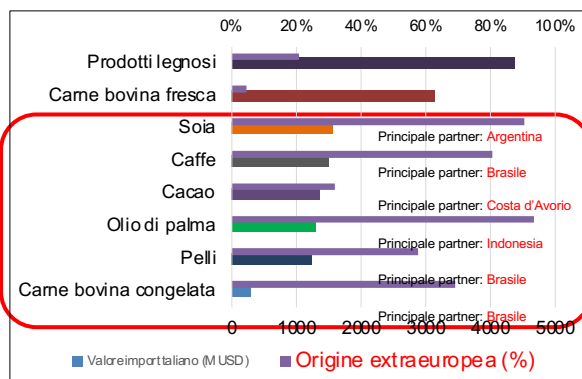
Nostra elaborazione su dati Comtrade



33

Il ruolo dell'import italiano

In termini %, alcune *commodities* vengono importate principalmente da paesi extra EU



Nostra elaborazione su dati Comtrade



34

Take-home messages

- Una crescita della percezione della **complessità dei driver** e della necessità di iniziative di **regolamentazione** del mercato
- La **tracciabilità** delle materie prime naturali **da opzione** sta diventando **un obbligo** per le aziende che operano sul mercato dell'UE
- Le iniziative dell'UE con il **programma FLEGT** (licenze VPA) hanno avuto **limitato successo**. Ciò nonostante l'UE mira ora molto più in alto (**spiazzando** in parte le iniziative del settore privato: **FSC, RSPO, ...**)
- A livello europeo **l'Italia è tra i primi importatori** delle *commodities* incluse nella proposta di Regolamento *Zero deforestation* (la deforestazione causata dall'import italiano è la seconda a livello EU dopo la Germania)
- Il **Regolamento** è ancora in fase di discussione ed è molto ambizioso (include il tema complesso del degrado forestale) e rischia di creare una ulteriore **burocratizzazione** e un **forte contenzioso** nella gestione degli approvvigionamenti, con **ripercussioni** soprattutto sui **piccoli operatori**, meno attrezzati



ETIFOR
voluing nature



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

35



36